Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Francesca Paola ANELLI	Consigliere (relatore)
Antonio DANDOLO	Consigliere
Giovanni GUIDA	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 21 aprile 2021, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2019 del Comune di **Tornimparte (AQ)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro*

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-*bis* del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il "*Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 19 maggio 2020, n. 9/SEZAUT/2020/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2019;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2021;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12 e successivamente modificata con decreto del 31 marzo 2021, n. 2;

vista l'ordinanza del 19 aprile 2021, n. 15, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Francesca Paola ANELLI;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2019 del Comune di **Tornimparte** – di 3.177 abitanti, acquisiti mediante il sistema applicativo Con.Te in data 4 marzo 2021, protocollo n. 2228, in ritardo rispetto al termine stabilito da questa Sezione.

L'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla verifica degli equilibri, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità nonché all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati svolti approfondimenti in ordine ai rapporti con gli organismi partecipati; ciò in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti. Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

DIRITTO

1. Dei poteri riconosciuti alla Corte dei conti dal legislatore, in particolar modo nell'articolo 148-bis del Tuel e confermati dalla più recente giurisprudenza costituzionale riguardo all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli in materia di indebitamento onde prevenire irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione n. 150/2020/PRSE, cui si fa rinvio.

2. Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2019, il decreto MEF 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 Risultato di competenza
- W2 Equilibrio di bilancio
- W3 Equilibrio complessivo

Tali valori W1, W2 e W3 sono la somma tra le componenti di parte corrente (O1, O2 e O3) e quelle di parte capitale (Z1, Z2 e Z3).

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica degli equilibri di cui al citato decreto, che per l'esercizio 2019 è effettuata a titolo conoscitivo, è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Equilibrio complessivo. Esercizio 2019

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Avanzo di competenza W1 (O1 + Z1)	**315.792**	**37.116**	**352.907**
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio (-)	168.941	-	168.941
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di Bilancio W2 (O2 + Z2)	**146.851**	**37.116**	**183.967**
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-215.692	-	-215.692
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	**362.543**	**37.116**	**399.658**

Fonte: Elaborazione della sezione su dati BDAP e relazione dell'Organo di revisione.

Per quanto concerne l'equilibrio di parte corrente, l'Ente registra un saldo positivo dei tre saldi (O1, O2 e O3) raggiunti con il differenziale positivo tra entrate correnti e spese correnti con la quota di rimborso dei mutui.

Per l'equilibrio di parte capitale, si rileva che esso è raggiunto con l'applicazione dell'avanzo per euro 59.000.

Si raccomanda all'Ente il costante monitoraggio delle misure che hanno permesso il raggiungimento dei suddetti equilibri.

3. Il Comune, al termine dell'esercizio 2019, registra un risultato di amministrazione pari ad euro 532.715 (con prevalenza dei residui passivi di euro 5.296.569 su quelli attivi di euro 1.933.359).

L'Ente ha effettuato i seguenti accantonamenti:

- euro 206.732 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 80.000 per fondo contenzioso;
- euro 10.000 per fondo indennità di fine mandato del Sindaco;
- euro 10.000 per fondo per rinnovi CCNL.

Con la destinazione agli investimenti di euro 34.539 si ottiene una parte disponibile di euro 191.444.

Per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato applicato il metodo ordinario, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha registrato, nei titoli 1 e 3, un grado di riscossione a competenza rispettivamente pari al 90,22 per cento e all'85,73 per cento e un grado di

riscossione a residuo pari al 16,65 per cento e al 81,85 per cento. Emerge che il 57,85 per cento dei residui totali dei due suddetti titoli, è rappresentato da residui antecedenti all'esercizio 2019.

I residui allocati nei due titoli in esame rappresentano il 17,99 per cento dei residui totali mentre il 68,06 per cento è allocato nel titolo 4. Quest'ultimo *stock* di residui è condizionato dall'andamento dei cronoprogrammi e dei correlati trasferimenti di risorse.

Parimenti, dal lato spesa, i residui sul titolo 2 rappresentano il 77,82 per cento dei residui totali, di cui l'80,21 per cento deriva dagli esercizi antecedenti al 2019.

Per quanto concerne il titolo 1 di entrata, si raccomanda, nuovamente, all'Ente di utilizzare tutti gli strumenti concessi dalla legge per il recupero dei crediti pregressi nonché a porre massima attenzione ai termini prescrizionali.

Alla luce del quadro sopra riportato e tenuto conto del sostanziale avanzo registrato si ricorda all'Ente la necessità di attuare un attento monitoraggio della congruità dei fondi che compongono il risultato di amministrazione, in particolare del fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

4. A chiusura dell'esercizio in esame il fondo di cassa presenta una consistenza pari ad euro 6.945.771 e come evidenziato dall'Organo di revisione nella relazione al rendiconto "*l'ente ha provveduto a predisporre la consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019 con determina n. 1 del 18/06/2020 per euro 4.708.718,08*".

Si raccomanda all'Ente il monitoraggio della cassa vincolata, adempimento estremamente importante per Enti che, come il Comune di Tornimparte, gestiscono fondi collegati agli eventi sismici verificatisi in Abruzzo.

5. Si osserva, poi, che l'Ente ha provveduto alla trasmissione della deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 30 dicembre 2020, relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2019, ex art. 20, decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

Si ricorda che l'atto di ricognizione, oltre che costituire un necessario adempimento, esprime con esaustività l'esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione, come indicato nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 19 del 2017.

Le partecipazioni detenute dal Comune sono:

- COGESA s.p.a. con una quota del 0,083 per cento;
- Gran Sasso Acqua s.p.a. con una quota dell'1,538 per cento;

– ACIAM s.p.a. con una quota dello 0,97 per cento.

Dall'analisi della deliberazione emerge che sono ancora in corso le procedure di dismissione della quota in ACIAM s.p.a., nello specifico "*… si è provveduto con nota prot. 10702 del 23.12.2020 a sollecitare richiesta di recesso con attivazione procedimento liquidazione quote (artt. 2437 ter e quater codice civile)*". Si raccomanda di prestare massima attenzione a tale procedimento evitando ulteriori aggravi all'Ente.

In base al questionario al rendiconto 2019 emerge che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati in quanto "*… l'Ente è in attesa di ricevere i dati dalle società partecipate*".

Richiamando tutte le osservazioni formulate nella precedente pronuncia in merito all'incertezza dei rapporti debitori e creditori con gli organismi partecipati, si raccomanda, pertanto, la riconciliazione delle reciproche poste contabili per definire in modo preciso eventuali oneri a carico dell'Ente.

6. Dall'esame congiunto del questionario e della relazione dell'Organo di revisione si rileva quanto di seguito evidenziato.

6.1 Dai dati estrapolati dalla sezione Amministrazione trasparente – pagamenti dell'amministrazione, l'indice di tempestività dei pagamenti ha registrato un valore pari a 17 giorni.

Al riguardo l'Organo di revisione, nel questionario al rendiconto 2019, ha comunicato che "*l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti*". Si raccomanda all'Ente di monitorare le misure che hanno garantito il rispetto della normativa vigente.

Sempre nella sezione Amministrazione trasparente, viene indicato l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2019, da calcolare e pubblicare ai sensi dell'articolo 33 del decreto-legge n. 33 del 2013. Tale importo è stato quantificato in euro 153.219.

6.2 Si rileva, poi, che il Comune non ha provveduto alla trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2019, così come stabilito dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011.

Dalla consultazione del sito istituzionale dell'Ente non risulta sia stato adottato il regolamento interno per le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Al riguardo questa Sezione richiama tutte le osservazioni riportate nella propria precedente pronuncia.

6.3 Dall'analisi dei parametri deficitari, risulta che tutti gli indicatori rispettano il limite stabilito dalla legge.

6.4 Nell'esercizio 2019 l'Ente ha provveduto al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.493 e i relativi atti sono stati trasmessi alla competente Procura Regionale della Corte di conti.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- ad effettuare la conciliazione dei crediti e dei debiti con gli organismi partecipati;
- a porre in essere azioni volte alla congrua quantificazione dei fondi, al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- al rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere nonché al rispetto dei termini per gli adempimenti di propria competenza;

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Tornimparte (AQ).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 21 aprile 2021.

Il relatore
Francesca Paola ANELLI
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Lorella GIAMMARIA

LORELLA GIAMMARIA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
26.04.2021 10:41:58
CEST